

Da Como 2mila fedeli per la Messa

Saranno almeno 2mila i fedeli della Diocesi di Como presenti sabato 25 marzo al Parco di Monza per la Santa Messa presieduta alle ore 15 da papa Francesco. Oltre una ventina i gruppi parrocchiali e vicariali che raccolgono le iscrizioni, sia per le comunità di riferimento, sia per le realtà limitrofe. Una partecipazione in rappresentanza di tutto il vasto territorio della Chiesa comense: dalla Valtellina alla Valchiavenna, passando per il lago, fino al capoluogo lariano e ai territori della Bassa comasca. Chi in treno si pullman. Molti i disabili che non vogliono mancare, con le loro famiglie, all'appuntamento con il Pontefice. A questi si aggiungono i due pullman organizzati dalla «Ca' d'Industria», istituzione che si occupa degli anziani della città di Como e che, proprio nel 2017, festeggia i 200 anni di fondazione.

«Non posso che sottolineare la mia gioia grande nel sapere che la mia gioiosa Diocesi di Como ha accolto, con sincero entusiasmo, la sollecitazione a lasciarsi coinvolgere nell'incontro con papa Francesco - così riflette il vescovo monsignor Oscar Cantoni -. Momenti che, nonostante le centinaia di migliaia di presenti, riescono sempre a essere un'esperienza preziosa e personale. Insieme potremo accogliere e meditare parole e gesti che sono trasparenza di Vangelo». Don Giovanni Illia, Responsabile organizzativo locale (Rol) della Chiesa di Como, ricorda che «chi ancora desidera iscriversi deve informarsi presso la propria parrocchia. Abbiamo indicato come data ottimale, entro la quale raccogliere il maggior numero possibile di iscrizioni, quella di domenica 5 marzo». Per chiarimenti è possibile chiamare il Segretariato diocesano

pellegriaggi presso il Vescovado (piazza Grimaldi 5; martedì e giovedì, dalle 10 alle 12; tel. 031.3312232; segretario@pellegriaggiocesano@diocesidicom.it). Le persone con disabilità o anziani con difficoltà di movimento devono rivolgersi direttamente a questi recapiti. Le comunità hanno già cominciato a inoltrare i moduli compilati per l'inserimento dei dati dei partecipanti nel sistema centrale. Ma come ci si sta preparando alla Messa con il Papa? «Con la preghiera - risponde don Illia - Ci aiuterà, in apertura di Quaresima, la presenza della reliquia di Santa Bernadette, che inizierà proprio dalla Diocesi di Como la sua peregrinazione in Italia. A lei affidiamo questa visita, perché sia fruttuosa, e pregheremo per il Santo Padre, come egli ci chiede sempre di fare».

Enrica Lattanzi

Gruppi dalla diocesi di Vigevano

Anche la Diocesi di Vigevano (piazza Grimaldi 5; martedì e giovedì, dalle 10 alle 12; tel. 031.3312232; segretario@pellegriaggiocesano@diocesidicom.it). Le persone con disabilità o anziani con difficoltà di movimento devono rivolgersi direttamente a questi recapiti. Le comunità hanno già cominciato a inoltrare i moduli compilati per l'inserimento dei dati dei partecipanti nel sistema centrale. Ma come ci si sta preparando alla Messa con il Papa? «Con la preghiera - risponde don Illia - Ci aiuterà, in apertura di Quaresima, la presenza della reliquia di Santa Bernadette, che inizierà proprio dalla Diocesi di Como la sua peregrinazione in Italia. A lei affidiamo questa visita, perché sia fruttuosa, e pregheremo per il Santo Padre, come egli ci chiede sempre di fare».

Enrica Lattanzi



Pagina sull'evento

La trasferta milanese dovrà essere soprattutto un momento di festa e di Chiesa, nel vivere l'incontro con il successore di Pietro. Per questo anche la scelta di recarsi a Monza in treno, oltre che dettata da opportunità logistiche, è stata indirizzata soprattutto ai giovani, ai gruppi parrocchiali, agli scouts, alle famiglie, invitandole a compiere un autentico cammino che si traducesse in un momento di festa e di fede nell'avvicinarsi al grande incontro con il Santo Padre. Saranno più di 200 i pellegrini vigevanesi che si recheranno a Monza e proprio in questi giorni, pur nell'avvicinarsi della scadenza delle iscrizioni, continua la richiesta di adesioni da parte dei fedeli. La Chiesa vigevanesa sarà naturalmente presente con il proprio Vescovo Maurizio Gevasoni, sia in Duomo, sia nella concelebrazione nel Parco di Monza.

Disabili, posti esauriti

Per la Messa al Parco di Monza con il Papa l'organizzazione ha studiato una serie di agevolazioni per le persone con disabilità, i malati o gli anziani che desiderassero partecipare e che si sono iscritti entro il 20 febbraio (le iscrizioni sono chiuse, i posti disponibili sono andati esauriti). Le persone con disabilità avranno un'area loro riservata nella zona a destra del grande palco. Ricordiamo alcune informazioni utili: non sarà autorizzato l'accesso a veicoli che non siano in possesso del pass rilasciato dall'organizzazione; alla stazione di Monza e al parcheggio dei pullman riservato a parrocchie con disabili ci saranno mezzi Oftal e Unitali che gratuitamente faranno da navetta fino all'intero del Parco; le associazioni con propri mezzi di trasporto per disabili potranno accedere al Parco con a bordo un referente dell'organizzazione; non è previsto alcun pranzo, ma si assicura acqua e tè caldo; è vietato portare bottigliette di vetro; in caso di pioggia portare un impermeabile.



Particolare dell'immagine ripresa dal poster ufficiale della Diocesi che annuncia l'incontro del 25 marzo di papa Francesco con i Cresimandi e i Cresimati allo stadio Meazza di Milano, intitolato «Con la gioia dello Spirito»



Come quella di Benedetto XVI nel 2012, la presenza di Francesco darà respiro universale all'incontro. Gesto di solidarietà a favore dei terremotati. Parla don Marelli, direttore Fom

Cresimandi a San Siro, festa gioiosa col Papa

Tutte le info per partecipare Le iscrizioni fino al 10 marzo

Sabato 25 marzo papa Francesco presiederà l'incontro dei Cresimandi allo stadio Meazza di Milano, il suo arrivo è previsto per le ore 17,15/17,30 (la celebrazione avrà inizio alle 17). I cancelli dello stadio apriranno alle 13,30 (non più alle 14 come precedentemente comunicato). Dalle ore 13 si potrà accedere all'area di «prelittaggio» intorno allo stadio. Questo è dunque il programma: ore 13 apertura area «prelittaggio» attorno allo stadio, ore 13,30 apertura tomelli, ore 16 inizio animazione, ore 17 inizio celebrazione e figurazioni, ore 18,15 prevista conclusione. A ogni parrocchia è stato assegnato e comunicato il numero di posti a disposizione in modo che possano partecipare innanzitutto i Cresimandi 2017 e i ragazzi che hanno celebrato la Cresima nel 2016, fino ad arrivare al numero prefissato. Le comunità possono richiedere un maggior numero di posti o «cedere» i posti che hanno a disposizione. La disponibilità di posti in più è subordinata alla rinuncia da parte di altri gruppi. Se si è fatta richiesta di più biglietti rispetto al numero previsto, conviene attendere ad effettuare l'iscrizione perché i posti potrebbero liberarsi in qualsiasi momento, fino alla data ultima per le iscrizioni, ossia il 10 marzo (non più il 17 come precedentemente comunicato). La consegna di nuovi posti avverrà via e-mail da cresimandipapa@diocesimilano.it. Le iscrizioni si svolgono compilando un modulo on line disponibile sul portale www.chiesadimilano.it e sul sito www.papamilano2017.it. Prima di iscriversi occorre scaricare da

internet e leggere le «domande frequenti» contenute in tutte le informazioni utili per la partecipazione. È possibile poi scegliere la data per il ritiro dei biglietti (indispensabili per l'ingresso) e del materiale (pettorine, libretto di preghiera, busta per la microrealizzazione, cartello indicatore, l'eventuale pass per il parcheggio del pullman) presso la libreria il Cortile di via S. Antonio 5 a Milano, aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, e il sabato, dalle 9 alle 12, o nei punti di distribuzione nelle Zone pastorali (per i quali è fondamentale iscriversi il proprio gruppo almeno due giorni prima rispetto al ritiro), secondo il seguente calendario (orari: dalle 9,30 alle 13 e dalle 14 alle 18,30); martedì 28 febbraio, parrocchia S. Maria Assunta (via De Amicis, 7 - Frazione Santa Margherita - Lissone - Mb); giovedì 2 marzo, Villa Cagnola (via Cagnola, 21 - Gazzada Schianno - Va); martedì 7 marzo, oratorio S. Filippo Neri e Santa Agnese (ingresso e parcheggio da viale Vittoria - via Parini, 11 - piazza Sant'Orsola, 5 - Oggiono - Lc); giovedì 9 marzo, oratorio della parrocchia santuario B.V. Miracoli (piazza Santuario, 1 - Saronno - Va). Sarà richiesto un contributo di 5 euro a partecipante. Il ritiro del materiale sarà sempre possibile per tutte le Zone pastorali presso la libreria il Cortile, dove è in vendita (al costo di 3 euro) anche l'uscita cartolina postale in ricordo dell'evento realizzata grazie alla collaborazione con Poste Italiane (per info e prenotazioni [www.libreriailcortile.it](mailto://www.libreriailcortile.it)).



Uno scorso incontro dei Cresimandi allo stadio Meazza

Presso il Cortile o nei punti nelle zone pastorali il ritiro di biglietti e materiale secondo il numero di posti assegnato a ogni parrocchia

Vittoria - via Parini, 11 - piazza Sant'Orsola, 5 - Oggiono - Lc); giovedì 9 marzo, oratorio della parrocchia santuario B.V. Miracoli (piazza Santuario, 1 - Saronno - Va). Sarà richiesto un contributo di 5 euro a partecipante. Il ritiro del materiale sarà sempre possibile per tutte le Zone pastorali presso la libreria il Cortile, dove è in vendita (al costo di 3 euro) anche l'uscita cartolina postale in ricordo dell'evento realizzata grazie alla collaborazione con Poste Italiane (per info e prenotazioni [www.libreriailcortile.it](mailto://www.libreriailcortile.it)).

di CRISTINA CONTI

Un evento molto atteso da parte dei ragazzi e delle loro famiglie e che quest'anno sarà ancora più importante. Sabato 25 marzo il tradizionale incontro dei Cresimandi con il Papa avrà un ospite in più: papa Francesco. «È davvero una circostanza eccezionale il fatto che il Papa dedichi un incontro specifico ai ragazzi di una Diocesi, e più in particolare a Cresimandi e Cresimati», spiega don Samuele Marelli, direttore della Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi). «I ragazzi aspettano sempre questo momento con trepidazione. Quest'anno l'attesa è ancora più forte». Quel giorno, alle 17,15-17,30, il Pontefice entrerà allo stadio Meazza accompagnato dal cardinale Angelo Scola e verrà accolto da decine di migliaia di ragazzi, Cresimandi e Cresimati, dai loro educatori, genitori, padrini e madrine, che saranno lì a partire dalle 17, ora di inizio dell'evento (i cancelli saranno aperti dalle 13,30).

L'animazione, come sempre colorata e affidata a circa mille adolescenti, farà da cornice all'intervento di papa Francesco. Il tema scelto è «Con la gioia dello Spirito». «Abbiamo ricevuto indicazioni dall'Arcivescovo di preparare i ragazzi con l'«*Evangelii gaudium*» - aggiunge don Marelli -.



Don Samuele Marelli

Il brano scelto sarà quello dell'Annunciazione, un momento in cui si uniscono la riflessione sullo Spirito Santo e il Suo intervento nella vita dell'uomo, con quello della gioia della prossima nascita di Gesù. L'incontro tra l'Arcivescovo e i ragazzi, Cresimandi e Cresimati, si svolge ormai da anni nella Diocesi di Milano, generalmente negli inizi di giugno. Rappresenta un momento caratterizzato da un forte significato simbolico ed ecclesiale, nel quale i ragazzi sono invitati a percepire la coralità dell'esperienza della Chiesa diocesana. La presenza del Pontefice caratterizzerà questa edizione,

dandole un respiro universale. Non è la prima volta che accade: nel 2012, durante il VII incontro mondiale delle famiglie, Benedetto XVI incontrò Cresimandi e Cresimati sempre a San Siro che, per l'occasione, era stato gremito da 80 mila persone. Anche quest'anno ci si aspetta una presenza massiccia: «Ogni parrocchia avrà un numero di posti assegnato in base al numero dei Cresimandi del 2017, più alcuni biglietti aggiuntivi in base alla disponibilità dello stadio. C'è comunque tempo fino al 10 marzo per richiedere posti in più, se fossero disponibili», precisa don Marelli. Per prepararsi all'evento, inoltre, in Quaresima i Cresimandi inizieranno il Cammino dei 100 giorni. Grazie al sussidio pubblicato dal Centro ambrosiano, i ragazzi diventeranno più consapevoli del loro cammino di fede. «Per la preparazione le parrocchie si organizzano in

autonomia», dice don Marelli. Oltre alla preghiera personale, ai momenti di animazione e alle attività normalmente previste in preparazione dell'incontro con il Cardinale, ci sarà anche un gesto di solidarietà. «In questa occasione abbiamo deciso di raccogliere i fondi per aiutare la Diocesi di Rieti recentemente colpita dal terremoto», sottolinea don Marelli. L'incontro con papa Francesco sarà una grande festa a conclusione dell'intensa giornata di visita del Santo Padre alla Diocesi. Perché l'organizzazione sia efficace e per far sì che tutti i Cresimandi e i Cresimati, riescano ad accedere allo stadio, la Fom ha elaborato un preciso piano di iscrizione on line: per ogni parrocchia si può scrivere a cresimandipapa@diocesimilano.it. Successivamente all'iscrizione tutti i gruppi potranno ritirare il materiale e i biglietti, senza i quali non sarà possibile accedere allo stadio Meazza. «Verrà data anche l'indicazione dei mezzi che le parrocchie dovranno utilizzare per raggiungere lo stadio», conclude don Marelli.

riflessione/1 «Un'occasione privilegiata»

di PIERGIORGIO COMELLI *

Papa Francesco viene in visita nelle nostre terre ambrosiane. Non possiamo che essere grati per questo grande dono, segno dell'amore del Santo Padre per la nostra Chiesa. La sua giornata, scandita da un programma intenso di incontri e appuntamenti, manifesta concretamente il suo anelito missionario e il suo desiderio di arrivare a tutti. Un'occasione privilegiata per le nostre parrocchie perché sappiano coinvolgersi in un percorso formativo per «domandare la grazia di essere confermati in quella fede che gli Apostoli ci hanno trasmesso e che attraverso i secoli fino a noi», come ci suggerisce il Consiglio episcopale

«La venuta del Santo Padre sia da stimolo per far crescere la comunione nelle nostre comunità»

di Milano. Sappiamo quanto è vivo il desiderio di tanti fedeli di vedere, ascoltare, accogliere, i messaggi e le riflessioni che il Papa ci vorrà comunicare. Si percepisce un grande affetto intorno alla sua persona e c'è molta attenzione a quanto lui insegna. La sua venuta in mezzo a noi sia da stimolo per far crescere il senso di comunione non solo nella Chiesa universale ma anche nelle nostre comunità parrocchiali. Spesso faticiamo a mettere in pratica quella

consapevolezza che ci fa essere parte di un'unica comunità: «Noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo Corpo» (1 Cor. 12, 13). Come comunità parrocchiale, nelle domeniche di Quaresima, abbiamo scelto di declinare e di leggere l'incontro con il Papa come occasione dataci dallo Spirito per riscoprire la nostra identità di Popolo di Dio approfondendo il testo del sussidio pastorale con riflessioni specifiche a cui sono stati inviati, a partire da domenica 5 marzo, monsignor Carlo Facendini, don Claudio Consoni, don Ettore Colombo e monsignor Mario Delpini.

* Membro del Consiglio pastorale diocesano - Azione cattolica

riflessione/2 «Il futuro si gioca nelle città»

di GIORGIO DEL ZANNA *

La visita di papa Francesco è un segno di vicinanza ad una delle città grandi del mondo, alla sua tradizione cristiana che nel tempo ha innervato il tessuto sociale e civile. Il Papa viene, con la sua presenza, a confermare nella fede. Futura i viaggi hanno in sé significati più profondi, un messaggio, una domanda destinata alle folle che, sempre più numerose, rispondono a tali visite. La decisione di venire e la natura del programma della giornata milanese di Francesco dicono, infatti, come non si tratti di una visita di semplice «cortesia». Innanzitutto c'è Milano, una metropoli, ponte e snodo tra il continente e l'Europa, una «frontiera» nella nuova geopolitica

«La «*Evangelii gaudium*» invita ad arrivare con la Parola là dove si formano i nuovi racconti e paradigmi»

della globalizzazione. Ma soprattutto c'è la convinzione di papa Francesco che il futuro della missione della Chiesa si giochi nelle città. Scrive nell'«*Evangelii gaudium*»: «È necessario arrivare là dove si formano i nuovi racconti e paradigmi, raggiungere con la Parola di Gesù i nuclei più profondi dell'anima delle città. Nelle grandi città si può osservare un tessuto connettivo in cui gruppi di persone condividono le medesime modalità di sognare la vita e immaginarsi simili e si costituiscono

in nuovi settori umani, in territori culturali, in città invisibili. Svariate forme culturali convivono di fatto, ma escludono molte volte pratiche di segregazione e di violenza. La Chiesa è chiamata a porsi al servizio di un dialogo difficile». Questo dialogo difficile costituisce la domanda e la sfida alla Chiesa ambrosiana di oggi che, con i suoi «cittadini» e i suoi destini diversi, stando in mezzo alle fette e alle contraddizioni di una società plurale, con la forza e la gioia di chi, con il Vangelo, ha un orientamento chiaro in un tempo di confusione e smarrimento. Questo chiama a cercare in modo creativo nuove vie per avvicinare gli altri, uscendo dai ripari personali o comunitari che rischiano di ingrigire la proposta cristiana.

* Comunità di Sant'Egidio, Milano